

Equitalia, un sms per avvisare i cittadini dell'arrivo di multe e cartelle esattoriali

L'evasione in Italia

Gap tra le imposte che dovrebbero essere versate ed effettivamente pagate (media 2012-2013 mld di euro)



39,9
IVA



8,6
IRAP



14,1
IRES (sui redditi delle società)



27,1
IRPEF (lavoro autonomo e d'impresa)



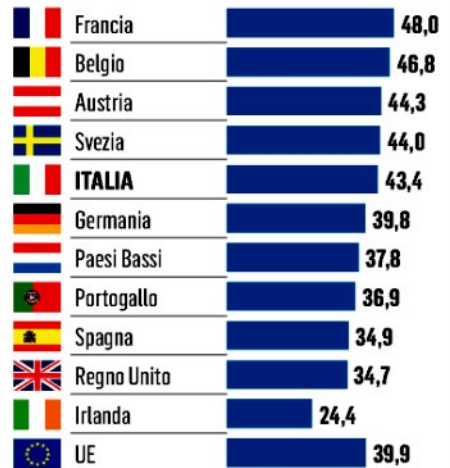
4,6
IMU



3,9
IRPEF dipendenti



Pressione fiscale in % del Pil nel 2015



centimetri

PARTE IL SERVIZIO «SE MI SCORDO» MA BISOGNERÀ FORNIRE I PROPRI CONTATTI PER ATTIVARE LE COMUNICAZIONI

ROMA **Equitalia** si prepara a confluire nell'**Agenzia delle Entrate** per proseguire insieme il servizio di riscossione delle tasse non pagate. Ma prima della fusione, prevista per luglio 2017, la società insiste nella politica della mano tesa verso i contribuenti in difetto o magari solo sbadati. Da questa settimana parte il servizio «Sms - Se Mi Scordo»: un messaggio sul cellulare o sulla posta elettronica con mittente "Equi Info" per informare il cittadino che è in arrivo una cartella o per ricordare a chi sta pagando a rate che ne manca soltanto una per decadere, ma anche per segnalare che il pagamento delle stesse non risulta regolare o che c'è una multa in sospeso. «Ho sempre detto che la riscossione ed **Equitalia** devono essere poste sullo stesso fuso orario del Paese ed è quello che stiamo facendo» spiega Ernesto **Ruffini** lanciando il progetto. «Era necessario - argomenta l'ad della società - ribaltare prospettiva, sapendo che il ruolo della riscossione è antipatico, mettendo al

centro la persona, che non è solo un codice fiscale. Un sms può essere utile così come tutto ciò che semplifica e riduce la distanza tra cittadino e Pa». Come funzionerà «Se Mi Scordo»? La funzione principale del servizio è avvisare il contribuente che uno degli enti creditori ha affidato ad **Equitalia** l'incarico di riscuotere una somma a suo carico. Arriverà dunque un messaggio o una email, con mittente "Equi Info" e un testo in cui si preannuncia la notifica vera e propria.

IL PERCORSO

I contribuenti che hanno già una rateizzazione in corso (oltre il 50% salda i debiti in questo modo) con **Equitalia** saranno avvisati nel caso in cui non risulti pagata almeno la metà del numero massimo (vale a dire 8) delle rate previste per la scadenza. Anche in questo caso arriverà un sms che conterrà anche il numero del piano di dilazione in cui si ricorda che le scadenze non risultano rispettate. Infine, chi ha un pia-

no di rateizzazione attivo sarà avvisato anche quando mancherà una sola rata prima della decadenza dal proprio piano di dilazione concordato con **Equitalia**. Il servizio è rigorosamente facoltativo. E può essere attivato sia rivolgendosi ad uno dei 202 sportelli della società di riscossione, che sul portale www.gruppoequitalia.it. Nel primo caso è necessario compilare un semplice modulo in cui, oltre ai tradizionali dati personali e al codice fiscale, si deve scegliere se indicare il proprio numero di cellulare oppure la email su cui ricevere comunicazioni da parte di **Equitalia**. Per attivarlo dal sito è necessario avere le credenziali e quindi accedere nell'area riservata e seguire le indicazioni per registrarsi.

LA SEMPLIFICAZIONE

«Se Mi Scordo», spiegano dalla società di riscossione, è un ulteriore passo nel percorso iniziato con la semplificazione degli atti per i contribuenti, che ha consentito di tagliare il 60% dei modelli cartacei. In questo sen-



so, un ruolo centrale lo ha interpretato la cosiddetta «cartella amica»: un precompilato utile per poter scegliere subito il proprio piano di rateizzazione. Strategici anche lo sviluppo dell'uso della posta elettronica certificata e gli investimenti sul digitale con il nuovo portale responsive e la app, veri e propri sportelli informatici in cui è possibile svolgere tutte le operazioni. Strumento molto importante anche la domiciliazione bancaria, utile ai contribuenti che faranno la rottamazione dei ruoli voluta dal governo per chiudere, con la cancellazione delle sanzioni e degli interessi di mora, tutte le pendenze in sospeso fino al 2016.

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il logo del nuovo servizio lanciato di Equitalia per i contribuenti